

Il volume affronta il tema della violenza di prossimità situandolo nell'area mediterranea ed evidenziandone le interconnessioni fra gli aspetti simbolici e le matrici socio-culturali che vi fanno da sfondo.

Gli autori dei singoli saggi perseguono, in uno sforzo comune, il tentativo di rintracciarne sia i retaggi patriarcali che le rappresentazioni collettive dominanti la quotidianità, ma individuano pure i fondamenti di una *governance* di cittadinanza nelle reti locali e in alcune delle agenzie del recupero.

Vengono quindi scarnificate alcune strategie narrative utilizzate dai mass media o veicolate attraverso il web e volte alla manipolazione del fruitore e, per converso, viene messo in risalto il ruolo svolto dalla pubblicità sociale nel processo di *agenda setting*.

Tutto ciò nella consapevolezza che il Mediterraneo è un mare materno (*thalassa*) piuttosto che un mare aperto (*pelagos*), e che «riportare a galla» alcuni dei costrutti simbolici e procedurali della violenza di prossimità può contribuire alla definizione di una comune mappa di navigazione fra i generi.

Ignazia Bartholini è ricercatrice presso il Dipartimento di «Culture e società» dell'ateneo palermitano. L'analisi dei cambiamenti che inficiano identità e relazioni, nell'attenzione alle dinamiche basate sulla violenza, l'oppressione, le asimmetrie di potere in ambito mediterraneo, costituisce il suo attuale fronte di ricerca. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Violenza di prossimità. La vittima, il carnefice, lo spettatore e il «grande occhio»* (Milano 2013).

Euro 21,50 (i.i.)
www.guerini.it



GUERINI
E ASSOCIATI

IGNAZIA BARTHOLINI (A CURA DI)

VIOLENZA DI GENERE E PERCORSI MEDITERRANEI



Intersezioni
e asincronie

Violenza di genere e percorsi mediterranei



Voci, saperi, uscite

a cura di

Ignazia Bartholini


GUERINI
E ASSOCIATI